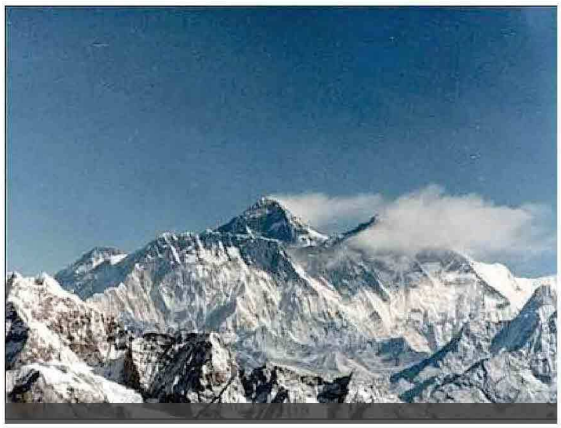
www.ecostampa.it

Sostenibilita > Risorse > Everest inquinato, popolazioni locali chiedono status di rifugiati ambientali

PROMETEO Sostenibilità Sviluppo Progresso

Lo rilevano i dati contenuti nel progetto "Share"

Everest inquinato, popolazioni locali chiedono status di rifugiati ambientali



ultimo aggiornamento: 06 dicembre, ore 16:31

Picchi di inquinamento registrati a più di 5mila metri di altitudine

condividi

commenta 0 vota 1 invia stampa Mi piace

Durban, 6 dic. (Adnkronos) - Se l'inquinamento riesce ad arrivare a oltre 5.000 metri di altitudine, allora c'è davvero di che preoccuparsi. Secondo i dati contenuti nel progetto "Share" (Stations at high altitude for research on the environment), frutto di cinque anni di lavoro del comitato Ev-K2-Cnr e presentati a Durban, **dal 2006 al 2010 nella regione dell'Everest si sono registrati oltre 150 giorni caratterizzati da picchi di inquinamento**.

Coordinato da Paolo Bonasoni dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Isac-Cnr), il progetto "Share" ha costantemente monitorato la presenza di composti inquinanti e clima-alteranti presso la stazione globale Gaw-Wmo "Nepal Climate Observatory - Pyramid", a 5.079 metri di quota in Nepal, alle pendici del Monte Everest.

Il risultato è che tra marzo 2006 e dicembre 2010 ci sono stati oltre 164 giorni di inquinamento acuto, pari al 9% del totale del periodo analizzato, per lo più localizzati durante la stagione pre-monsonica (primaverile) quando si verifica il 56% dei giorni caratterizzati da picchi di inquinamento. Rispetto alla normalità, in questi giorni le concentrazioni dell'ozono aumentano del 29%, quelle del black carbon del 352%.

L'ozono troposferico è uno dei gas serra più pericolosi, mentre le particelle di "carbone nero" sono in grado di accelerare lo scioglimento dei ghiacciai. A portarli sul tetto del mondo sono stati i monsoni, che trasportano nubi inquinate e gas che provengono dalle aree industriali dei paesi dell'Asia del sud.

Il risultato? Gli abitanti di Dhe, di Sam Dzong e di altri villaggi d'alta quota hanno visto le sorgenti inaridirsi e hanno dovuto abbandonare una parte dei loro campi. I pascoli sono diventati rapidamente più aridi. In alcune zone le fonti di acqua per irrigare e dissetarsi si sono ridotte del 70-80%.

Le popolazioni locali della regione del Mustang, in Nepal, hanno chiesto lo status di rifugiati ambientali a causa delle mutate condizioni che stanno distruggendo la loro economia locale. Sulla questione è stato realizzato nella regione nepalese di Mustang il documentario "Mustang: il cambiamento climatico su tetto del mondo", di Stefano Ardito, prodotto da Ev-K2-Cnr.

la newsletter di Prometeo

Due volte a settimana (il martedì e il venerdì) le notizie di Prometeo nella tua mailbox.
Iscriviti, è gratis

Prometeo su facebook

Mi piace Piace a 2393 persone. Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI | ATTIVITÀ DEGLI AMICI

TV IGN ADNKRONOS

ULTIM'ORA | METEO | SANTI E LUOGHI DI CULTO | SALUTE | WEEKLY NEWS | LAVORO | OROSCOPO | PROMETEO

TV IGN ALL CHANNELS

I sostenitori di PROMETEO

sanofi aventis | Coca-Cola HBC Italia | comieco | SIF 2011 | CSR | FIRE | ANAS | ENEA | ACCREDIA | Terna | asi agenzia spaziale italiana | Sisal

in evidenza

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.